Giovedì 10 Ottobre 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 26

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 241.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Monarchia democratica e ghibellina sgomento dei clericali.

Significantissimo è il commento dell'*Osservatore Cattolico* — il noto giornale di Don Albertario — a proposito della visita dei Reali a Milano.

L'articolo rileva come la visita abbia provato che al Re non displacque di dover trattare direttamente colla democrazia milanese, di cui doveva per ben conoscere le idee.

Per questo — dice — il *Secolo* presenta il suo rispettoso omaggio al Re amico della democrazia.

"Il ponte è passato: altri più avanzati del *Secolo* lo passeranno domani, se si rifiutano di passarlo oggi„.

Nota quindi come Vittorio Emanuele III abbia una concezione del regno diversa da quella di suo padre:

"Umberto I — dice — cresciuto fra le guerre dell'indipendenza, era rimasto all'epoca del risorgimento; i moderni però hanno altre aspirazioni. La questione sociale ha preso ora il primo posto ed il proletariato si afferma con una coscienza vieppiù crescente dei suoi diritti politici e sociali.

"Il nuovo Re crede compito suo quello di rappresentare l'epoca sociale della monarchia e camminare col pensiero progrediente, sorridendo ai partiti di domani più che a quelli di ieri.

"Tutto induce a credere che egli voglia fare la concentrazione dei partiti popolari sotto la dinastia contro i gueli sociali.

"Occorre quindi parlar chiaro per intenderci. La monarchia si schiude al soffio dei tempi nuovi e si mostra meno retriva, come, d'altra parte, i partiti avanzati diventano meno intransigenti e più remissivi.

"Queste tendenze non ci fanno paura; ma se la monarchia diventerà democratica o sociale, come pare voglia il nuovo Re, non basteranno più le declamazioni vaporose a cui si abbandonano ancora parecchi dei nostri amici; sarà necessario di agire sul serio, per far fronte alla nuova coalizione sul terreno sociale, che confina direttamente col terreno politico.

"Prima avevamo di fronte il Papa sociale, il Papa dell'enciclica *Rerum novarum*, ed un Re conservatore rimasto ancora all'epoca del risorgimento.

"Ora che la Corona non sdegnerebbe di visitare la Camera del lavoro, il problema assume un nuovo aspetto, e potrebbe presentare delle incognite che dobbiamo cercare di risolvere„.

Si meditino bene quelle pensate parole dei vaticanisti. Costoro hanno la lucida visione delle cose; essi bene sentono come nella compagine delle sane forze democratiche si rafforzi formidabilmente quell'aborrita monarchia ghibellina, cui associò i suoi destini la terza Italia, l'Italia rivoluzionaria, vittoriosa del medioevo teocratico.

Vedono e sentono e si sgomentano costoro.

E ciò, dunque, significhi al monarcato e alla democrazia che questa è la via buona e sicura....

Intorno a San Girolamo.

Le smentite officiose — Le cose a posto.

L'*Alba*, considerabile come officiosa del Ministro degli esteri, on. Prinetti, scrive:

Noi affermiamo in base ad informazioni autentiche e sfidiamo chiunque a smentire i fatti seguenti;

1) Il Governo italiano ottenne dal Governo austriaco il riconoscimento dello *statu quo* anteriore alla bolla papale. Vale a dire che l'istituto di S. Girolamo resta *pro gente illyrica*, quale fu sempre in passato; le disposizioni contenute nella bolla papale e dirette a sopprimere l'opera pia, assegnandone i redditi ad un seminario creato, sono ritenute nulle, prive di effetto e come non avvenute;

2) I diritti accampati dai dalmati sono assolutamente impregiudicati; le contestazioni giudiziarie inerenti a quei diritti non sono in alcun modo compromesse;

3) Il Governo italiano pose come condizione all'accordo che il d.r Pazmann dovesse assolutamente essere rimosso dall'ufficio di amministratore dell'istituto; il Governo austriaco accondiscese a questa condizione, e infatti in luogo di Pazmann fu nominato amministratore il conte Coronini.

Questa è la verità precisa, assoluta, irrefutabile; chi afferma cosa diversa s'inganna o inganna.

*

Oh, oh! si scoprono altarini?

«E' ormai assodato — si scrive da Roma all'*Arena* — che la vera ragione, per la quale non furono mai consegnate al cav. Susca le chiavi della cassa forte di S. Girolamo, è che si aveva timore che venissero constatati gli ammanchi di cassa, dovuti alla lunga amministrazione della Sacra Visita.

«Però fu trovato un elenco, dal quale risulta che in cassa non c'erano che 170 mila lire, mentre dovrebbero essere oltre 400,000, e ciò per confessione dei canonici di S. Girolamo, i quali dichiararono che negli ultimi 13 anni si erano sempre accantonate 30.000 lire annue di reddito netto».

E per coprire siffatte marachelle si faceva estendere al Santo Padre una Bolla?

*

Un disgustato — Un appello al Parlamento.

Una corrispondenza da Roma reca che l'on. Gianturco, già avvocato dei dalmati, diceva — riferendosi alle «rivelazioni» di Alacevich — a Montecitorio:

"Prima di essere avvocato sono italiano e non posso patrocinare gente che vien meno in quel modo ai primi doveri della convenienza e del riguardo„.

L'on. Gianturco del resto opinerebbe che il riconoscimento, da parte del Governo italiano, del protettorato austriaco su S. Girolamo possa e debba essere annullato dalle Camere, perchè esso lede la Costituzione, che non ammette simili protettorati.

Sua Eccellenza Nigra al quarto d'ora di Rabelais?

Si telegrafa da Roma che, dopo ciò che è accaduto per S. Girolamo, la posizione del conte Nigra, ambasciatore a Vienna, è molto scossa e il suo richiamo si ritiene inevitabile.

Del resto, non è da adesso che fioccano i reclami degli italiani contro il detto ambasciatore per il suo spiccato austrofilismo, per il suo contegno più da..... cameriere di cappa e spada di Francesco Giuseppe che da ambasciatore del Re d'Italia!

Dalle terre di lingua italiana.

L'auspicio di Dante a Pola.

Dante
qui, presso al Quarnero
Nume ed augurio.

Con questa iscrizione, apposta a piedi di un busto, la gioventù italiana di Pola ha onorato l'Altissimo Poeta.

Elevatamente suggestiva iscrizione! Onore alla gioventù di Pola!

DALLA CAPITALE

Buone condizioni finanziarie.

La situazione del Tesoro — La rendita — il cambio.

Roma 9 — A migliorare il corso della rendita e di tutti i nostri valori pubblici in generale, ha contribuito la ottima situazione del Tesoro che ha influito sulla circolazione.

Le anticipazioni della banca a lunga scadenza sono cessate, e durante quest'anno non vi si è fatto ricorso che per brevi giorni, provvedendo sollecitamente al rimborso.

Ciò ebbe per effetto una minor circolazione media di circa 70 milioni, ed obbligò il cambio a ribassare.

Contemporaneamente la situazione del Tesoro, trovandosi migliorata, mantenne il corso ascendente della rendita, sicchè il cambio ha potuto ribassare senza che il corso della rendita ne risentisse scossa alcuna.

Riforme e progetti.

Le casse agrarie.

Roma 9 — Al Ministero di agricoltura e commercio si elabora un nuovo progetto per la costituzione delle Casse agrarie.

Esso dovrebbe evitare i difetti di quello presentato nel 1898 dal gabinetto Rudinì e tener conto delle cause che fecero naufragare in Senato il progetto analogo dell'on. Fortis, per la contestazione sorta fra i partigiani delle Casse e quelli della conservazione e del miglioramento dei monti frumentarii.

Evitando i due estremi, il nuovo progetto dovrebbe essere destinato a soccorrere la piccola proprietà fondiaria, a minimo interesse, fornirle i mezzi di migliorare i fondi e di accrescerne le forze produttive, e dare così un nuovo impulso alla produzione agricola, che è la base della prosperità del paese.

IL RISANAMENTO MORALE DI NAPOLI.

Nessuna proroga.

E' smentita la voce corsa che il regio Commissario senatore Saredo abbia chiesto al Governo la proroga di un mese per la presentazione della relazione dell'inchiesta:

La relazione sarà presentata il 13 corr.; le elezioni amministrative avranno luogo il 10 novembre.

NOTERELLE A VOLO.

Le giustizie del tempo galantuomo.

Galileo e Dante rivendicati.

Con decreto di Leone XIII, premesso all'ultima edizione dell'Indice dei libri proibiti, si modificano in qualche parte i precedenti.

In quel decreto del Papa, dietro la domanda di vescovi francesi, tedeschi ed italiani, vengono tolte parecchie opere celebri dall'Indice; tra cui la *Monarchia* di Dante Alighieri, e due delle capitali opere di Galileo Galilei: le *Rivoluzioni* ed i *Dialoghi*.

Anche la Chiesa, dunque, muta le sue vedute filosofico-morali, e può trovar buono oggi ciò che anatemizzava come pestifero ieri? e riconosce che aveva ragione — di fronte alle sue dogmatiche sicumere — il pensiero di Dante e di Galilei?

Dov'è dunque la pretesa «immutabilità»?

E a quando la volta di Giordano Bruno, di Arnaldo da Brescia?

*

Spiritismo.

L'amico *Carletto* mi scrive:

«In una famiglia di mia conoscenza si costuma fare, pressochè ogni sera, qualche «gioco» di spiritismo. Fa da *medium* una vezzosa signorina dai begli occhi neri.

Che bella cosa lo spiritismo, se i *mediun* fossero tutti così vezzosi!

Ora dovete sapere, che avevo una gatta che rispondeva — o meglio, si voltava... se le faceva comodo — al nome di Zaira; e che la povera bestiolina è morta, con grande disperazione di mia zia.

Alcune sere fa, mi recai alla seduta spiritista, attratto dal desiderio di vedere la bella *mediun* in estasi.

La signorina m'invitò ad evocare qualche spirito. Avendo già appreso il cerimoniale spiritista, invocai tosto lo spirito di.... Zaira. E la *mediun* si mise subito in relazione collo spirito.... della mia gatta.

L'ombra del defunto quadrupede seppe dirci che il Ponte di *Pinzano* si farà presto, ed altre cose di grande interesse.

La signorina domandò allo spirito se era in Paradiso o nell'Inferno. Zaira rispose che godeva le beatitudini dei Campi Elisi.

— E di che male sei morta?

— Di mal d'amore! — rispose l'ombra.

Ciò era vero: la povera Zaira morì dopo aver dato alla luce sei gattini!».

*

La peste si deve... alle pulci.

Sicuro, l'anno scoperta a Marsiglia.

In quella città è arrivato da Parigi il dottor Proust, ispettore generale della pubblica sanità, delegato dal Ministero, e dopo varie visite al lazzaretto del Frioul ha ordinato la distruzione di tutti i topi, che egli considera i principali agenti propagatori della peste, non per il loro proprio contatto, ma.... per le pulci che portano addosso e che trasmesse all'uomo comunicano la malattia.

Dunque, guerra alle pulci.... in attesa che qualche altro animaletto sollevi anche loro dalla responsabilità!

*

Per finire.

— Consigliami. Quel mascalzone mi ha fatto dire che quando m'incontra mi dà due calci nel... Che cosa debbo fare?

— Appena lo vedi... mettiti a sedere.

FRUGOLINO.

RE EDOARDO MALE IN GAMBE.

Malgrado le smentite ufficiose inglesi, sembra che, effettivamente, Re Edoardo VII versi in grave stato.

A conferma delle voci corse in questi giorni il telegrafo segnala un'informazione del "Sanfundet„ di Copenaghen. Il detto giornale assicura che Edoardo VII è affetto da una grave malattia incurabile ed aggiunge che il suo stato desta vive preoccupazioni.

I medici Reid e Lakiug — due illustrazioni della scienza — sarebbero già partiti in gran fretta, per Balmoral.

Il "Sanfundet„ nota, infine, che i giornali scozzesi hanno annunziato l'arrivo dei due dottori e che il solo fatto della loro venuta dimostra che a Balmoral vi è qualche cosa di anormale.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 11 S. Marco.

Effemeride storica. — *10 ottobre 1762.* — Straordinario spettacolo ottico in quella notte. Verso mezzanotte si vide l'arco celeste. Fa cenno speciale l'Osterman nel suo volume "Usi e credenze„.

V. notizie e dispacci in 3ª pag.

Interessi e cronache provinciali

Per gli emigranti.

Il Manuale dell'Emigrazione.

Di questi giorni la *Ditta G. Barbèra* di Firenze, con senso di grande opportunità, ha pubblicato e messo in vendita un **Manuale dell'Emigrazione**, compilato, con l'approvazione e sotto gli occhi del Commissariato generale per l'Emigrazione, dal prof. avv. A. Ribeno.

A questo Manuale precede una ricca e completa bibliografia alfabetica di tutte le pubblicazioni analoghe fatte in Italia, seguita da una breve premessa e da un sunto storico, precedenti legislativi, dati di legislazioni comparate sulla emigrazione e sulla immigrazione, nonchè la statistica ufficiale di esse. Segue il testo della legge 31 gennaio 1901 sull'emigrazione, colle relazioni parlamentari e note riassuntive delle discussioni. Poi vi si leggono i testi delle circolari dei Ministeri dell'interno e degli esteri per la esecuzione della legge. Dopo una premessa illustrativa viene il testo del Regolamento voluminoso pubblicato il 1.o luglio 1901.

Al testo della legge 1.o febbraio 1901 sulla tutela delle rimesse e dei risparmi degli emigranti fanno seguito le relazioni parlamentari e note riassuntive delle discussioni. La Giurisprudenza sulla cessata legge in quanto possa essere utile all'attuale vi è razionalmente riprodotta. Il testo delle leggi recenti pel rilascio dei passaporti all'estero, per la navigazione, per quello che si riferisce ai trasporti delle persone, ed anche il testo della cessata legge e regolamento del 1888 sull'emigrazione, completano per modo il Manuale che esso è essenzialmente pratico, ed un felice strumento per la esecuzione delle odierne leggi di tutela degli emigranti alla loro partenza, all'arrivo e durante la permanenza.

Per la esposizione bovina di Tolmezzo.

Le medaglie dei Ministeri.

Tolmezzo, 9 ottobre.

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, oltre al suo concorso pecuniario, ha assegnato due medaglie d'argento e due di bronzo in premi nella Esposizione di animali bovini di razza da latte che si terrà qui nel giorno 4 novembre p. v.

Il Congresso cattolico a porte chiuse non è a Spilimbergo.

Il nostro egregio corrispondente da Spilimbergo ci scrive:

"Pregola smentire che il Congresso cattolico venga tenuto a Spilimbergo, come vedo nel *Friuli* di oggi.

Non è vero: sarà forse a Maniago ma qui no».

Infatti, la corrispondenza da cui togliemmo la notizia era da Maniago, non da Spilimbergo; fu una svista.

Da Cividale.

Il nuovo orario ferroviario.

Cividale, 10 ottobre.

Col primo del venturo mese andrà in vigore l'orario invernale per la nostra linea ferrata.

Nella previsione che la Società abbia a fare, come sempre, il comodo suo, trascurando gl'interessi cittadini e del commercio in particolare, siamo stati pregati di farne un cenno, onde la nostra Municipalità, in linea di tutela, si faccia sentire prima che venga pubblicato l'orario, per evitare poi reclami che non verrebbero esauditi.

A noi consta che l'ultimo treno della sera, in partenza da Cividale, verrebbe soppresso. Col treno delle 17 avremmo quindi l'esodo di tutti i forestieri, ed i concittadini se occorrerà di recarsi a Udine dopo quell'ora dovranno procurarsi un bucefalo!

Un cambiavalute arrestato a Pontebba.

Notizie da Pontebba recano che ivi fu arrestato certo C. cambiavalute, imputato di frode nel suo commercio.

Un abruzzese di passaggio sarebbe stato il denunciatore, ma non si conoscono finora i particolari del fatto.

L'arrestato venne tradotto nelle carceri di Moggio.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

Note agrarie.

Una filza di congressi a Novara - Riso, grandine, vino.

Il 16 corrente verrà inaugurato a Novara il primo Congresso risicolo internazionale. Importanti discussioni avverranno sulle questioni relative a coltivazione del riso, commercio, dogane, igiene delle risaie, industria e pilatura del riso.

Oltre al Congresso risicolo, nei giorni 22, 23 e 24 si adunerà un Congresso grandinifugo e nei giorni 29, 30 e 31 uno enologico.

Quest'ultimo Congresso sarà presieduto dall'on. Saracco e inaugurato con un discorso dell'on. Luzzatti sui provvedimenti più adatti per accrescere il consumo del vino italiano nell'interno e all'estero.

Classicismo ed agricoltura.

(Opuscolo del senatore dott. G. L. Pecile).

Abbiamo giorni or sono annunciato questo opuscoletto e promesso ai nostri lettori di farne più ampia recensione.

L'A. è un illustre veterano della propaganda e dell'azione agraria, e tutti conoscono gli splendidi risultati da lui ottenuti nei suoi possedimenti di Fagagna. Il senatore Pecile, un vecchio che ha l'anima riscaldata dal sole della modernità, perchè alle idee nuove sempre aperta e pronta, vorrebbe che la gioventù fosse all'altezza dei tempi, ed invoca una riforma negli studi classici, dei quali riconosce eccellenza.

L'A. crede che il falso indirizzo della nostra educazione, così lontana dalla vita reale, sia causa di quella ripugnanza che i nostri giovani dimostrano al lavoro produttivo e della smania di facili guadagni, che causò tanti disastri affaristici. Da questo falso indirizzo educativo derivò pure quella febbre d'avventure che trascinò la nazione, e pare voglia trascinarla ancora, a malaugurate imprese.

Il senatore Pecile, che ha dato prova di conoscere il segreto di levar tesori dalla terra, dà quest'ottimo consiglio:

"Non sono soltanto i monti roccolosi e nudi, altra volta ricoperti di piante, non sono i milioni di ettari incolti da cui dobbiamo aspettarci un'immediata risorsa economica, ma sono i poderi coltivati, i quali condotti, lavorati e seminati razionalmente, *potrebbero raddoppiare e triplicare i prodotti annuali della terra*„.

L'A. deplora il nessun interesse che prendono per la campagna gli agrari.... che fanno i protezionisti. La causa prima devesi senza dubbio ricercare nel dazio doganale, fonte di guadagni illeciti per gli speculatori.

Nella abolizione del dazio, i possessori di terre vedranno la diminuzione parziale delle rendite; ed allora, invece di abbandonarsi al lusso ed ai frivoli divertimenti nelle grandi città, faranno il doveroso ritorno alla campagna per attendere alla coltivazione dei campi.

Il senatore Pecile è un abolizionista convinto, ma le sue vedute vanno più oltre. Egli vorrebbe non solo che si coltivassero razionalmente i campi, ma che si coltivasse altresì con metodi più razionali la gioventù, e si desse un indirizzo più moderno agli studi.

Il concetto dell'autore è chiaro: *Non scholae, sed vitea discitur.*

"Senza nulla mutare negli ordinamenti scolastici, dice l'A., senza scemare l'importanza della letteratura antica e della lingua nazionale, coloro che tengono nelle mani le redini della pubblica istruzione, possono rendere un immenso servigio al paese, disponendo che la gioventù studiosa venga occupata a tradurre qualche brano di autori greci e latini, atti ad ispirare l'interesse e l'amore per la negletta campagna„.

Il senatore Pecile vorrebbe, per esempio, che ai giovani, invece della *Ciropedia*, fosse dato in mano l'*Economico* di Senofonte.

Con buon gusto letterario, l'A. spigola dalle opere di autori greci e latini i brani in cui si parla di agricoltura, che sono forse i migliori.

L'A. fa suo un concetto dello Schultz, il quale voleva educare gli agricoltori non solo per la vita pratica, ma anche per la vita pubblica, e prepararli con una conveniente coltura intellettuale ed etica all'alto compito che essi, come cittadini coscienti del proprio dovere, sono chiamati ad adempiere verso lo Stato e verso la Società.

L'A., col suo opuscoletto, ha inteso ad un'opera patriottica; ed io auguro che le belle massime in esso contenute siano comprese ed applicate dagli insegnanti delle scuole secondarie, e che entrino come soffio giovanile di nuovi tempi a rettificare l'indirizzo della scuola classica italiana.

Carlo.

UDINE

Interessi operai.

Per la Camera del Lavoro.

La riunione di ieri sera — Dalle parole ai fatti — Una sottoscrizione — La Commissione per lo statuto.

Ieri sera ebbe luogo l'annunciata riunione del Comitato per la costituenda Camera del Lavoro, alla quale hanno già fatto adesione circa 22 società operaie.

Intervenne alla seduta anche il presidente della Società Magistrale.

Gli operai che non sono ancora iscritti alla Lega della loro arte, lo facciano sollecitamente; altrimenti firmino la scheda individuale d'adesione che sarà rilasciata, a chiunque ne faccia richiesta, dal Comitato per la fienda Camera del lavoro.

Ieri sera fu deliberato di aprire una sottoscrizione per la Camera del Lavoro.

E' augurabile che il maggior contributo di offerte sia dato dagli operai in omaggio all'inno turatiano;

« il riscatto del lavoro
dei suoi figli opra sarà... ».

Anche gli amici della causa operaia vorranno certo cooperare colle loro oblazioni al trionfo delle cause dei lavoratori udinesi.

Venne nominata una Commissione per la compilazione dello Statuto che risultò composta dai signori: Bosetti Arturo, Biondini, Comas Giacomo, Michelazzi Giovanni, Poli Attilio.

Fu deliberato in massima d'invitare un conferenziere a spiegare agli operai il concetto delle Camere del lavoro. L'oratore designato è Gnocchi-Viani, il padre delle Camere del lavoro.

L'Unione provinciale degli Agenti di Commercio.

Un pubblico Comizio Provinciale pel 20 ottobre.

La Presidenza *dell'Unione Prov. Agenti di Commercio* ha diramato ai Sodalisi della Provincia la seguente circolare:

Fra l'attuale meraviglioso risveglio di organizzazione, di cui danno prova oggidì tutte le classi lavoratrici, spinte da moderno spirito di solidarietà alla conquista di civili rivendicazioni, la classe degli Agenti di Commercio di Udine e Provincia non è rimasta impassibile a questa mirabile evoluzione di principii e di azioni, ed ha, testè, costituita la sua *Unione* che li affratella e li unisce in una comunanza di generose aspirazioni.

La questione del *Riposo festivo* che oggi agita tutti i nostri colleghi d'Italia, ed anima tutti gli spiriti moderni, che, con le classi lavoratrici, hanno comuni la fede e l'ideale di benessere per tutte le classi sociali, forma uno dei primi scopi a cui mira l'Unione degli Agenti di Commercio della Provincia di Udine.

E per trattare l'importante argomento e discuterne i mezzi d'attuazione, l'Unione promuove un *Pubblico Comizio Provinciale* che seguirà, in Udine, il giorno di domenica 20 corr. alle ore 15 nel Teatro Minerva.

Le notevoli e numerose adesioni già pervenute di autorità politiche-amministrative, e di persone ragguardevoli, nonchè di associazioni consorelle ed affini, assicurano al Comizio un esito ed un'importanza pari all'altezza dell'argomento.

Invitiamo anche codesta Spettabile Associazione ad aderire, non solo, ma ad intervenire anche con rappresentanza, alla solenne manifestazione.

Certi della vostra adesione ed intervento, vi salutiamo fraternamente ».

L'agitazione dei calzolai. — Assemblea.

La Commissione della costituenda « Lega di miglioramento e resistenza fra i lavoranti calzolai, orlatrici ed affini » prega i suoi aderenti ad intervenire domenica 13 corrente alle ore 15.30 (3.30 pom.) nei locali della Società operaia generale in via del Ginnasio, per trattare il seguente ordine del giorno:

1.o Resoconto morale e finanziario della Commissione;
2.o Lettura e discussione al programma e statuto sociale;
3.o Nomina delle cariche sociali.

Si fa assegnamento sulla presenza di tutti gli interessati.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 10 ottobre alle ore 8 pom., sotto la Loggia municipale:

1. Marcia	N. N.
2. Waltzer " I miei amori "	Fahrbach
3. Sestetto Finale I " Macbeth "	Verdi
4. Ouverture " Roy Blas "	Mendelsohn
5. Danza delle ore " Gioconda "	Ponchielli
6. Polka " Danzerà "	Montico,

TUBERCOLOSI.

IV.

La cura negli Ospedali.

Il dottor Michelangelo Vivaldi di Padova al recente Congresso medico di Brescia trattò l'argomento con molta competenza. Egli prorompeva in queste giustissime considerazioni:

«E in Italia che cosa si è fatto fino ad ora? Quando penso che nel 1754, il Granducato di Toscana, nel 1772 la Repubblica Veneta, nel 1782 il Regno di Napoli si preoccuparono della trasmissione della tisi ed emanarono saggi decreti; quando penso che Domenico Cotugno e Domenico Cirillo, gloriosi l'uno per la scienza, l'altro per la scienza ed il martirio, sono stati i precursori delle idee nuove così che nelle istruzioni, da essi dettato al pubblico sul *contagio della tisichezza*, si legge fra l'altro: *mandar subito gl'infermi di questo male nei pubblici spedali affinchè non comunichino la stessa infezione ai domestici, e dove spedali non si trovino, destinare qualche luogo separato che sia proprio a questo uso;* quando penso che, fino dal 1810, Sementini pubblicava un libriccino dal titolo: *parere sul contagio della tabe polmonale*, nel quale è detto *di non confinare in luogo di deciso contagio coloro la cui malattia trovasi ancora al cominciamento e scegliere le forme e allontanarle da quelle già avanzate, diligenza, che non sarebbe da trascurare in qualunque ospitale destinato ad ammettere ammalati di tal sorte;* quando penso a tutto ciò non posso vincere un senso di vergogna per la nostra incuria e per le dimenticate tradizioni...

Ma la scienza e l'esperienza hanno dimostrato che il mandare i tubercolosi all'ospitale è un provvedimento che porta gravissimi inconvenienti; e che è assolutamente necessario provvedere alla cura ed all'isolamento dei malati mediante speciali nosocomi.

Difatti nel Congresso di Padova del 1889 il dott. Napoleone D'Ancona, in quello di Verona del 1894 il prof. Roberto Massalongo, hanno, per primi, additato i danni della funesta comunanza nelle corsie ospitaliere dei tubercolosi cogli altri malati, e reclamato la creazione di ospedali speciali per gl'infermi di tisi. Dopo di loro, il Foà, il Gatti, il Canalis, il Bizzozzero, il Maffucci, il Di Vestea ed altri ancora nei congressi, in seno alle associazioni mediche, e in pubbliche conferenze, trattarono la questione coll'autorità della loro esperienza e del loro nome. Ma poco o nulla si è fatto.

. . . .
. . . . Voltaire scriveva nel 1768 a M. Maulet: *Voi avete a Parigi un Hôtel Dieu dove regna un contagio naturale, dove i malati, ammucchiati gli uni sugli altri, si danno reciprocamente la peste e la morte... nessuno pensa a rimediarvi* ».

Non è forse giusta l'osservazione che gli ammalati indeboliti da infermità di poco momento possono contrarre nelle sale ospitaliere la tubercolosi e gli infermi di tubercolosi polmonare peggiorano rapidamente nelle loro condizioni appena entrati nei nostri nosocomi?

Tanta è la convinzione di questo danno negli stessi malati che, dalla sala dei tisici del nostro ospitale, sono andati tutti alle loro case, a portarvi la diffusione del morbo, ed attualmente ce n'è rimasto uno solo!

×

Il prof. Foà, in una recente seduta della Società piemontese d'igiene, presentò un ordine del giorno, invocante il trasferimento in campagna dell'ospitale speciale pei tubercolosi della città di Torino.

Ed è così che dev'essere risolto il problema dell'ospitalizzazione dei tisici. Base della terapeutica antitubercolare è l'aria, la dieta nutriente, il riposo; questi tre fattori di cura che, a detta di molti non sono possibili che nei sanatorii alpestri, possono applicarsi, con immensi beneficii e con risparmio economico nella costruzione e nel funzionamento, anche nei più modesti ospedali di campagna, quando in essi presieda sempre una rigida disciplina igienica. In questi nuovi ospizi di cura entreranno fiduciosi i nuovi infermi che, nelle case squallide, vedono mancare, giorno per giorno, le risorse economiche e le ultime illusioni della vita, e saranno tolti così dalla famiglia e dalle consuetudini sociali mille e mille disgraziati, che inconsapevolmente trasmettono ai parenti, agli amici, ai compagni di lavoro, i germi della malattia.

E quanto più numerosi sorgeranno gli ospedali di campagna, tanto più facilmente sarà provveduto alla profilassi della tubercolosi ed alla cura. E' necessario pertanto affrettarsi e, se non è possibile altrimenti, utilizzare a questo scopo vecchi castelli abbandonati o ville o altri edifici di proprietà comunale che siano fuori delle mura delle città e delle grosse borgate o in piano, o sul monte o in riva dei laghi o sul mare. Io so bene che si urta contro difficoltà d'ogni genere, specialmente economiche, ma non sono insormontabili. Basta incalveare le correnti della beneficenza per questo nuovo canale che la filantropia ha aperto.

Nel nostro paese poi vi sono condizioni speciali di luogo, di clima, di cielo che favoriscono e semplificano la istituzione di modesti ospedali di campagna ove il tubercoloso, tolto dalla società dei sani, potrà conseguire egualmente notevoli vantaggi, purchè siano imposte una disciplina rigorosa e l'osservanza delle norme igieniche.

G. L. P.

Ai Veterani e Reduci.

Per la campagna del 1867.

Tutti i garibaldini che presero parte alla campagna dell'Agro Romano, sono sollecitati di mandare la loro adesione alla « Società Superstiti Monterotondo-Mentana », onde ottenere i sei mesi di paga, interessando il Governo a dare esecuzione al voto emesso dalla Camera dei Deputati il 28 giugno 1882, col quale « dava incarico al Governo di prendere a favore dei superstiti della gloriosa campagna, gli opportuni provvedimenti ».

Per atto di fraterna solidarietà si fa appello alle Società dei Veterani e Reduci, ad inviare il loro voto perchè sia al più presto riconosciuto questo sacrosanto diritto — voti, che insieme alle adesioni saranno presentate al Presidente del Consiglio.

Le lettere e le adesioni debbono essere indirizzate alla « Associazione Superstiti Garibaldini Monterotondo e Mentana » (presso il giornale *Il Veterano*) Roma.

L'importante Circolare del Guardasigilli

sull'abuso delle chiese.

Accennammo ieri alla circolare diretta dal Ministro Guardasigilli ai procuratori generali, concernente l'uso delle Chiese per scopi estranei al culto.

La circolare comincia col ricordare che le disposizioni già emanate dal Ministero dell'interno non valsero a far cessare l'abuso: il fatto che si tiene palestra di discussioni politiche nel tempio ingenera nei cittadini il sospetto che esso sia asservito alla propaganda dei partiti militanti e che vi si porti il medesimo ardore delle passioni profane che eccitano e dividono gli animi.

Quest'uso dà cagione a polemiche irose e spesso a tumulti e disordini, cose tutte disdicevoli e offensive alla santità del luogo.

La circolare prescrive che d'ora innanzi si debba chiedere l'autorizzazione dei congressi, conferenze, riunioni e qualunque altra adunanza che si tenga nelle Chiese sia a porte chiuse sia con tessere di invito, aventi scopi di indole politica.

Le Chiese devono servire unicamente alle funzioni religiose.

La circolare fa eccezione per le riunioni dei membri del clero a cui si riferisce l'art. 14 della legge sulle guarentigie, cioè i sinodi, i concili, le adunanze capitolari.

Conclude invitando i procuratori ad avvertire i rettori investiti delle Chiese che il Governo punirà severamente i trasgressori.

L'ILLUMINAZIONE IN FERROVIA.

L'apparecchio acetilene dell'udinese Piutti pei vagoni della Società Veneta.

Un amico ci scrive:

L'altra sera, tornando da Venezia per la linea Portogruaro con il comodissimo treno che parte alle 6.25 e arriva a Udine alle 9.16, venni colpito, cambiando treno a S. Giorgio di Nogaro, dalla diversità dell'illuminazione dei vagoni.

Infatti nei carrozzoni della Società Veneta venne di recente applicato l'apparecchio acetilene costrutto appositamente dall'udinese sig. Giacomo Piutti.

Il Piutti è un operaio pieno di ingegno e di buona volontà, mercè cui seppe divenire un bravissimo meccanico.

Il merito del suo sistema di acetilene applicato ai carrozzoni ferroviari sta in questi tre fatti: 1. è quasi impossibile uno scoppio, sia per la posizione in cui il gazometro è posto, sia per il suo congegno particolare;

2. La luce generata è bianchissima ed intensa;

3. La fiamma rimane sempre ferma, senza oscillazioni, per quanto il carrozzone, tutti lo sanno, quando il convoglio corre, o poco o troppo, tremi sempre.

E' dopo ciò non mi resta che encomiare, come merita, il nostro concittadino sig. Giacomo Piutti, per la sua bella invenzione brevettata, per l'onore che ei reca alla classe operaia friulana.

p. c. m.

NELLE SCUOLE

I risultati degli esami.

R. Scuola Tecnica — *Licenza* — Ottennero la licenza: Bianchi Emilio, Carolli Natale, Cameroni Vincenzo, Conti Licinio, La Rocca Nicola, Pilat Aldo, Zavagna Giovanni, Barduseo Marco, Bartossi Riccardo, Carnelutti Cesare, Giuliani Giuseppe, Venier Marco, Fulvio Marco, Dario Giovanni, Facchini Lorenzo, Landi Ulderico, Michelutti Giuseppe, Pagnutti Mario, Sporeni Ercole, Centram Modesto, Mangilli Edoardo, Ruzzene Luigi, Concari Ferruccio, Madalazzo Luigi, Gualtieri Arrigo, Toso Guido, Rubini Bernardino.

— *Ammissione* — Furono ammessi alla prima classe: Dol Favaro Mario, Celli Guido, Borghesalco Alessandro, Florio Silvio, Miorin Maggiorino, Springolo Arturo, Rubio Guido, Feruglio Angelo.

Per gl'insegnanti benemeriti.

Il Ministro dell'Istruzione ha invitato i prefetti ad inviargli non più tardi del 31 ottobre le proposte di rimunerazione per gli insegnanti che durante il 1900-1901 si resero benemeriti della pubblica istruzione od a quelli che prestarono la loro opera nelle scuole di complemento o di adulti, serali, festive ed autunnali.

FRA LE ARMI.

Nella seconda quindicina di novembre si riunirà a Roma la Commissione per l'avanzamento delle armi di artiglieria, genio e cavalleria. La Commissione centrale per proposte d'avanzamento dei vari gradi di generali si riunirà ai primi di dicembre.

Le conferenze agrarie.

Il Ministro della Guerra, in seguito agli ottimi risultati finora ottenuti colle conferenze agrarie tenute ai militari di truppa, ha disposto che tali conferenze siano effettuate anche nel prossimo periodo invernale.

Smentite pronte e recise.

L'*Esercito* si dice autorizzato a dichiarare fandonie:

1° Che si voglia istituire il grado di capitano in seconda pei tenenti con quindici anni di servizio;

2° Che si vogliano ricostituire i reggimenti d'artiglieria da costa e fortezza;

3° Che il Ministro pensi di istituire l'aspettativa, per riduzione di corpo, esclusivamente per i capitani.

Tali notizie erano tendenziose inventate da interessati per favorire l'avanzamento dei subalterni.

Alle persone di cuore rivolgiamo un appello.

Si stanno aprendo le scuole — un triste nodo al pettine per certe famiglie, agiate un tempo, cui le vicende avverse condussero a povertà! E' venuto il tempo di dare alle creature adolescenti un'istruzione, di avviarle ad un corso di studi che conduca al lavoro produttivo, al pane, poichè le condizioni ereditarie, le abitudini, non consentono un qualunque lavoro manuale. Ma occorre pagare le tasse di iscrizione e le tasse di frequenza; occorrono i libri.... E i mezzi mancano! Sono queste le miserie oscure, le povertà sconosciute; e non le meno dolorose, non le meno degne di pietà

Conosciamo taluno di questi casi; uno veramente degno di nota: una vedova, con una figliuoletta, alla quale manca qualche punto nelle classificazioni per ottenere l'esenzione.

Spiegheremo meglio le cose a chi con intendimento benefico se ne volesse interessare.

L'opera di soccorso sia pronta; il termine per le iscrizioni alle scuole è urgente.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. La Direzione della Tramvia a vapore, si pregia portar a conoscenza del pubblico che col giorno 16 and. andrà in vigore il nuovo orario invernale.

Nelle domeniche 20 e 27 corr. saranno attivati però ugualmente i due treni speciali festivi, in partenza da Udine P. G. alle 20.15 e da S. Daniele alle 20.35.

L'Almanacco Sasso 1902 sarà il più splendido degli Almanacchi artistici. Un signorile salottino non attende ornamento più grazioso.

L'illustre Chiattone dipinge espressamente i dodici acquarelli che lo illustreranno. L'*Almanacco Sasso* non sarà posto in vendita, ma con la solita munificenza, dato soltanto per fin d'anno in dono a tutti i clienti della Casa P. Sasso e figli di Oneglia.

Per chi ne ha interesse. Stante l'eccezionale affluenza dei trasporti a piccola velocità che attualmente si verifica, l'Amministrazione della Rete Adriatica, valendosi temporaneamente della facoltà concessale dall'art. 117 sub *c)* delle tariffe e condizioni pei trasporti, a cominciare dal giorno di sabato 12 ottobre corrente, riduce di un terzo il termine utile pel ritiro delle merci a P. V. ed aumenta, pure di un terzo, i diritti di deposito e di sosta anche nelle stazioni di *Casarsa e Udine*.

L'Amministrazione avverte inoltre che, in forza dello stesso art. 117 sub *1)*, farà anche scaricare nelle nominate stazioni le merci, la cui manipolazione fosse riservata alle parti, quando queste non vi provvedessero nel termine utile ridotto come sopra, ed applicherà la relativa tassa di lire 0,51 per tonnellata, pure a cominciare dal giorno sopra indicato.

Friulani arrestati a Trieste. Vennero ieri arrestati a Trieste l'arrotino Antonio P., d'anni 44, da Udine perchè, ubbriaco, commetteva eccessi, e il facchino Giovanni M., di anni 39, da Maniago perchè colto in attitudine sospetta.

I beoni. Fu dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza molesta e repugnante Satolo Pietro fu Luigi, di anni 22, fornaio di Udine.

Vagabondaggio e porto di arma insidiosa. Dalle guardie di città fu arrestato in Piazza Vittorio Emanuele, alle ore 3,30 ant. di oggi, per vagabondaggio e porto di roncola a manico fisso: Cervelli Ugo d'ignoti, d'anni 31, da Udine.

Speriamo che Cervelli metterà il cervello a segno, e capirà una buona volta che l'ozio degrada l'uomo, e il lavoro l'onora.

Beneficenza.

La signora Caterina Somma ha elargito, nel trigesimo della morte del di lei marito Paolo Gaspardis, L. 150 al « Comitato protettore dell'infanzia », lire 150 all' « Istituto delle Derelitte », lire 150 all'erigendo « Ospizio Cronici ». I preposti ai medesimi col nostro mezzo pubblicamente ringraziano.

— La Banca di Udine versò, in morte di Carlo Degani, lire 50 per l'erigendo « Ospizio cronici ».

— L'avv. Federigo Perissutti, nell'anniversario della morte del cav. dott. Pietro Biasutti, elargì al « Patronato Scuola e Famiglia » lire 5; e l'avv. cav. Luigi Perissutti per la medesima circostanza offrì 10 lire alla « Dante Alighieri.

Ringraziamento. La famiglia *Degani* commossa e confortata dalla solenne attestazione di stima e di compianto tributata ieri da parenti, da amici da rappresentanze e dalla cittadinanza, udinese alla venerata salma del suo sventurato *Carlo*, significa a tutti la più profonda riconoscenza e in pari tempo domanda se mai, nello stordimento del dolore, avesse dimenticato qualche nome od ommessa qualche partecipazione.

Udine, 10 ottobre 1901.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Gori Giovanni: avv. Angelo Feruglio lire 1.
Valentino dott. Farlatti: avv. Angelo Feruglio lire 1.
Raiser Gio Batta: Tellini e Della Martina lire 1, Angelo Pellegrini 1.

All'Istituto Derelitte in morte di

Paolo Gaspardis: Alfonso Luisini e fam. di Sedegliano lire 2, Pitosio Enrico 1, Maria ved. Perosa 1.
Antonio Brosadola: Maria ved. Perosa lire 2, Rioli Antonio 1.
Mantica nob. Cesare: Bottos Angelo lire 1.
Raiser Gio Batta: Gio Batta Mairoui lire 1.

Alla « Società Dante Alighieri » in morte di

Mantica nob. cav. Cesare: Schiavi avv. cav. L. C. lire 1.
Nascimbeni Adelaide: Disetti Edoardo lire 1.
Farlatti nob. dott. Valentino: Beltrame Vittorio lire 1, Ronchi co. cav. avv. G. A. 1.
Gori Giovanni di Rivignano: Beltrame Vittorio lire 1.
Degani rag. Carlo: Valentinis cav. dott. Gualtiero lire 1, Brandolini Antonio 1, Beltrame Vittorio 1, Ronchi co. cav. avv. G. A. 1, Morpurgo comm. Elio 2 Schiavi avv. cav. L. C. e Teresa 2.

Ieri alle ore 19, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere

BRUNO CESARE

d'anni 66

Reduce dalle Patrie Battaglie.

La moglie, i figli desolati ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo questa sera alle ore 6 partendo dalla casa in Via F. Mantica n. 5.

Il presente serve di partecipazione personale.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 15 ottobre, *ore 10 ant.*, vendita dei pegni non preziosi, *bollettino giallo*, assunti a tutto 31 dicembre 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Si ricercano strilloni. L'Amministrazione del *Friuli* ricerca strilloni. Rivolgersi in via Prefettura, 6.

CRONACA DELLO SPORT.

Le gare di "tennis" del Circolo "Margherita" — E' indetto il I. Torneo di Law-tennis in Santa Margherita (Udine) — per il 12-13 ottobre — sui Campi sociali del Circolo «Regina Margherita».

Comitato per il Torneo: co. ing. Detalmo di Brazzà Savorgnan — Presidente effettivo: dott. Carlo Braida — Membri: co. Fabio Asquini - dott. G. Campeis Avv. co. Gino di Caporiacco - dott. Urbano Capsoni - nob. Alessandro del Torso - dott. Eugenio Linussa - G. Morelli de Rossi - nob. Ettore Orgnani Martina - G. Naglos - ing. Roberto Ottavi - dott. Costantino Perusini - Tullio Trevisan — dott. Emilio Monici, referee and Handicapper — dott. Giuseppe Urbanis Segretario-Cassiere.

Gare: — *Sabato 12 ottobre* — Ladies and Gentlemen's Doubles Handicap — I premio, medaglie d'oro — II premio, medaglie d'argento.

Gentlemen's Doubles Handicap — I premio, medaglie d'oro — *II* premio, medaglie d'argento.

Domenica 13 ottobre — Gentlemen's Single Open — I premio, oggetto di valore offerto dalle signore del Circolo «Regina Margherita» — II premio, medaglia *d'oro* — *III* premio, medaglia d'argento.

Tutte le gare sono internazionali. — Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 11 ottobre. — Il sorteggio dei nomi dei giuocatori si terrà il giorno di sabato 12 *ottobre*, alle *ore* 8, *nella* sede del Circolo «Regina Margherita» a S. Margherita.

In tutte le gare si giocherà «the best of tree» (vincere 2 sets su 3). — Si giuocherà su campi di ghiaia e con palle «Ayres Championship» dalle *ore* 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

La tassa d'iscrizione è di lire 4 per la gara Gentlemen's Single (open). Per le altre gare è di lire 3 a testa. Le iscrizioni sono da indirizzarsi alla sede del Circolo «Regina Margherita» in S. Margherita (Torreano di Martignacco, Udine).

Sul piazzale avranno libero ingresso durante le gare le sole famiglie dei soci e degli iscritti alle gare. — Per gli *spettatori* si faranno speciali biglietti al prezzo di lire 0.50 per ogni giornata.

FRA LIBRI E GIORNALI

Una scrittrice friulana. Abbiamo sott'occhio un elegante volumetto contenente alcuni bozzetti di soggetto russo, dovuti alla penna della nob. signora Noemi De Agostinis-Trenti, nostra concittadina, residente a Pietroburgo. Ne riparleremo.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 - 10 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	10/10 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	747.8	744.9	743.0	745.8
Umido relativo	61	74	77	
Stato del cielo	misto	misto	coperto	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	0.6
Velocità e direzione del vento	calma	calma	2.NE	calma
Term. centigr.	13.0	14.7	12.5	10.1

9 Temperatura	massima	16.7
	minima	7.4
	minima all'aperto	6.3
10 Temperatura	minima	7.1
	minima all'aperto	5.1

Tempo probabile

Venti forti o fortissimi del 4° quadrante in Piemonte e Sardegna, del 3° altrove. Cielo quasi ovunque nuvoloso; mare agitato o molto agitato specialmente il Tirreno.

Udine 10 Ottobre 1901

Mercato dei grani.

Granoturco	all'ettolitro	L.	11.— a 14.—
Segala nuova	»	»	12.25 a —.—
Frumento nuovo	»	»	16.50 a 17.60
Castagne	al quintale	»	8.— a 13.—

Notizie e dispacci

I REALI A MILANO.

La gita a Gallarate e a Vizzola — Il ritorno.

Milano 9 — Oggi i Sovrani effettuarono la gita inaugurale a Vizzola, acclamatissimi. — Dappertutto folla enorme.

A Gallarate salirono nelle carrozze approntate dalla Società lombarda di elettricità e giunsero a Vizzola sul Ticino alle 10.

Il programma della giornata, favorito dal tempo, sortì un esito davvero magnifico e lusinghiero per le tradizioni della larga ospitalità lombarda.

I Sovrani coi ministri Prinetti, Giusso e Carcano ed il sotto-segretario di Stato Ronchetti ed i seguiti rispettivi ritornarono a Milano alle 16.30, recandosi fra vivo entusiasmo dell'immensa folla schierata su due ali, alla Reggia.

La sorveglianza seccante.

Milano 9 — Si assicura che il Re si sia lamentato col prefetto delle eccessive precauzioni. Infatti per alcune ore le vie per le quali deve passare nell'andare e nel ritornare, sono chiuse da fitti cordoni militari, e la viabilità è sospesa per periodi di tempo lunghissimi.

A buon conto stasera alle 18 il Re, in vettura scoperta, accompagnato dal generale Brusati, uscì da palazzo reale e senza scorta visibile si recò al palazzo del comando militare ritornando mezz'ora dopo.

La nomina di Mussi a senatore.

Milano 9 — Si conferma con molta insistenza che l'on. Mussi sindaco di Milano sarà nominato senatore con decreto datato da Milano.

Sua Eminenza fa giudizio.

Milano 9 — I Reali alle 17.30 ricevettero la visita del cardinal arcivescovo Ferrari, in porpora, accompagnato dal prelato suo segretario.

Il picchetto di guardia rese gli onori militari al cardinale, che si trattenne venti minuti presso i Sovrani.

Un prossimo lieto evento

nella Casa reale?

Milano 9 — Corre voce insistente, confermata, secondo telegrammi da Roma, anche da fonte autorevole, che la Regina è nel terzo mese di gravidanza. Ciò spiegherebbe le visibili indisposizioni cui andò soggetta in questi giorni l'augusta signora.

Si dice che a Natale S. M. il Re comunicherà il lieto avvenimento alle Camere ed agli altri Corpi dello Stato.

La visita ufficiale dei Sovrani.

a Genova, Bologna e Firenze.

Roma, 9 — Si annunzia che il Re ha notificato al Governo che visiterà in forma ufficiale Genova, Bologna e Firenze.

Probabilmente la prima tappa sarà Firenze.

Il processo Palizzolo

(Diciottesima giornata).

L'avv. Maggio, difensore di Palizzolo, fece varie domande al teste Notarbartolo.

Questi disse che si fece presentare al senatore Codronchi, al quale spiegò il suo concetto sulla causale e la responsabilità del Palizzolo.

Codronchi, dopo aver udito il Notarbartolo, esclamò: «Perdio! lei non ha peli sulla lingua!»

Venne poi interrogato il cav. Teodoro Merlo, esso pure parte lesa. E' genero del Notarbartolo. La sua deposizione fu schiacciante pel Palizzolo.

Il resto dell'udienza fu impiegata nella lettura di documenti e perizie.

LA CACCIA A MUSOLINO.

Un'altra imboscata fallita.

Da Reggio Calabria scrivono:

Una spia aveva messi i carabinieri sulla traccia del famigerato brigante, il quale si aggirava nel bosco Griguso.

Il comandante Cotugno, messosi d'accordo con un brigadiere delle guardie forestali, la notte del 30 settembre si incamminò con dieci carabinieri, tutti a piedi scalzi, appostandosi a 200 metri dalla grotta ove si sapeva annidarsi il brigante, attendendone l'uscita. Ma Musolino si trovava invece dietro una roccia vicina, d'onde, accortosi dei carabinieri, sparò contro di loro due fucilate, andate a vuoto, fuggendo quindi per un terribile precipizio che gli stava dietro.

I carabinieri tentarono di inseguirlo e spararono anche diversi colpi di moschetto nella direzione verso la quale era *fuggito*, ma *tutto fu inutile*: il brigante si era già dileguato.

Un furiere prevaricatore.

A Roma è stato arrestato Pirro Zanardi, veneto, furiere nella terza compagnia di specialisti del genio. Egli è accusato di prevaricazione in danno dei congedandi del distretto di Genova.

Nella Regione Veneta.

Un parto meraviglioso — Due bambini alla sera ed uno alla mattina.

La sera del 7 corr., a Mestre, la moglie del pollivendolo Semenzato Angelo, a nome Marianna, verso le 9 pom. dava alla luce due gemelli.

Al mattino seguente la puerpera venne presa da nuove doglie, e... diede alla luce una bambina.

Tanto la puerpera che i neonati godono perfetta salute.

Dicono che il marito sia esultante per così eccezionale.... fortuna; e che ogni mattina, pieno di speranza, domanda alla moglie....... se c'è nulla di nuovo.

NOTIZIE ESTERE

L'accordo per il canale di Nicaragua.

Telegrafano da Washington che ogni difficoltà essendo stata rimossa l'accordo fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti per il canale di Nicaragua è completo e sarà ratificato con formale trattato.

L'anno sinistro della Francia.

Le entrate diminuiscono e il "deficit" aumenta.

Parigi 9 — I prodotti delle imposte indirette del mese di settembre presentano una diminuzione di venti milioni sulle previsioni del bilancio ed una diminuzione di 22 milioni di fronte al settembre 1900.

Tutti i giornali commentano le notizie sul disavanzo.

I nazionalisti osservano che prima della fine del bilancio esso sarà di 150 milioni a cui si dovranno aggiungere 32 milioni di crediti straordinari ed oltre 80 milioni per la spedizione in Cina.

L'*Intransigeant* parla addirittura di un panico in Borsa, con conseguente ribasso di rendita francese.

Corriere commerciale.

Importazione di acquavite nell'Argentina.

Il Governo della Repubblica Argentina con una recente disposizione ha stabilito, che l'acquavite e in genere tutti i prodotti della distillazione non possano essere introdotti in quello Stato quando gli alcools superiori eccedano in complesso l' 1 per 0/0, che è il limite massimo di tolleranza.

Ciò serva di norma agli interessati ad evitare che acquaviti di provenienza italiana siano respinte dalle Dogane Argentine.

Per la campagna vinicola — Aumento di materiale ferroviario.

Roma, 9 — L'Ispettorato ferroviario si è interessato in questi giorni presso le Società Mediterranea ed Adriatica perchè provvedano di vagoni o carri merci le principali stazioni del Regno, ove maggiore è il bisogno a causa della vendemmia e del transito del grano.

Bollettino della Borsa

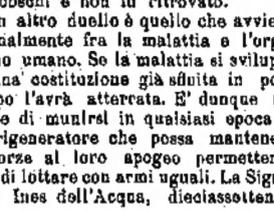
UDINE, 10 ottobre 1901.

Rendita.	9 ott.	ott. 10
Italia 5 % contanti	102.—	102.—
» 5 % fine mese	102.35	102.35
» 4 1/2 »	111.—	111.—
Exterieure 4 % oro	69.90	69.90
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	325.—	325.—
» 3 % Italiane	313.—	313.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	504.—	504.—
» Banco di Napoli 3 1/2 %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni.		
Banca d'Italia	880.—	880.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	715.—	715.—
» Ferr. Medit.	534.—	534.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	102.90	102.90
Germania »	127.—	127.—
Londra »	25.90	25.90
Austria - Corone »	108.20	108.20
Napoleoni »	20.56	20.56
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	99.35	99.35
Cambio ufficiale	102.97	102.97

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

DUELLO FRA RAGAZZI.

A Cerignola in questi ultimi giorni ebbe luogo un duello con risultato gravissimo, fra due fanciulli. Due compagni di scuola, uno di dieci anni e l'altro di otto avendo litigato fra loro si scambiarono i testimoni e decisero di battersi. L'arma scelta fu il coltello. L'incontro fra i due ragazzi ebbe luogo in un giardino, assistiti dai loro rispettivi secondi. Dopo vari assalti il più giovane ricevette un colpo in pieno petto che gli procurò una ferita grave e mise fine al combattimento. Il suo avversario fuggì pei boschi e non fu ritrovato.

Un altro duello è quello che avviene giornalmente fra la malattia e l'organismo umano. Se la malattia si sviluppa in una costituzione già sfinita in poco tempo l'avrà atterrata. E' dunque urgente di munirsi in qualsiasi epoca di un rigeneratore che possa mantenere le forze al loro apogeo permettendo così di lottare con armi uguali. La Signorina Ines dell'Acqua, diciassettenne,

Signorina Ines Dell'Acqua (da una fotografia).

Via Falcone 17, Milano, nella seguente lettera indica il rigeneratore ch'essa ha impiegato dandole un buonissimo risultato.

«Da un anno mi trovavo in uno stato di salute deplorevole, profondamente anemica non dormivo più, ero irascibile. Ai pasti sentivo una ripugnanza a qualunque cibo e la digestione di quella poca nutrizione che prendevo mi cagionava dei dolori atroci. Ero in preda di una estrema debolezza. Di quando in quando ero assalita anche da vertigini e la minima occupazione mi opprimeva e mi dava dei dolori alle reni. Tentai ogni sorta di rimedi, ma non ne ottenni che dei miglioramenti passeggieri. Un'amica mi consigliò le Pillole Pink, avendone ottenuto, una delle sorelle, con queste pillole degli eccellenti risultati in una malattia simile. Accettai il consiglio e posso dire che le Pillole Pink, poco a poco m'hanno guarita completamente. Oggi, sto a meraviglia e quelli che mi conoscevano or fa un anno, non vogliono credere ad una simile metamorfosi.» Questa metamorfosi non sorprenderà certo quelli che hanno usato le Pillole Pink o che le hanno visto usare nelle loro conoscenze. Essi sanno benissimo che queste Pillole riescono ove tutti gli altri rimedi hanno fallito e che sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, la sciatica.

Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le pillole Pink sono in vendita presso tutti i buoni farmacisti e negozianti di specialità medicinali, nonchè presso gli agenti generali A. Merenda e comp., via San Vicenzino, 4, Milano. La scatola lire 3.50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate delle contraffazioni. Le pillole Pink non si vendono nè a dozzine nè al cento, ma solo in scatole suggellate, portanti la marca depositata.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente *all'Ufficio del giornale.*

Ebina-Migone

serve a ridonare e conservare alla pelle la morbidezza, la freschezza, il profumo della prima gioventù, ed a preservarla dall'azione dannosissima dei parassiti.

MODO DI USARLA.

Si agita la bottiglia e si versa un poco del liquido sopra un pannolino finissimo col quale si passa sul viso, sul collo, sulle braccia, ecc., quindi si asciuga con morbido tessuto di luna, strofinando leggermente.

Si vende in fiale con elegante astuccio a Lire **3**; Cent. 80 in più per spedizione. — N. 3 fiale per L. **9** franche di porto.

Si vende da tutti i Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti del Regno.

SOLO L'ACQUA

Chinina-Migone

Profumata, Inodora ed al Petrolio

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i **CAPELLI E LA BARBA** mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE e C.

PRIMA DELLA CURA

Si vende tanto profumata che inodora ed al Petrolio e non a peso ma in fiale a L. 0.75, L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 3.50, L. 5 e L. 8.50. Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80.

La Ditta MIGONE e C., spedisce il campione N. 2 facendone richiesta con risposta pagata.

Deposito generale MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 12. 132

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone*.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. **4** - *Piccola L.* **2.50**. — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura n. 6.

Vera Tela all'Arnica

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Teuca,** *successore a Galleani* - **Milano** *con laboratorio chimico, via Spadari, 15.*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso sulla tela che contiene i principii dell'**arnica mondana**, pianta nativa dalle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente ai VERDERAME VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo, la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di u'ero**, nella **leucorrea**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolor' da artritide cronica**, da **gotta**; risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,

Lire **1.30** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Glablovitz; **Fiume**, G. Pradami, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma**, via Pretis, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno** e **nero perfetti**. La più preferibile le altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.25	4.35
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23
UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze DA UDINE R. A.	S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza; ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro**.

E anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore *biondo, castagno* e *nero*, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce *la caduta dei capelli*, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'*Anticanizie Longega* basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'*Anticanizie Longega* è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perchè la più efficacie e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo castagno o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli* a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

La specialità del giorno è la PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; Alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattie qualsiasi hanno sventuratamente perdutti i capelli. E anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire **2**.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la PETROLINA LONGEGA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco